

Approfondimenti

Libri:

- DIRETTÒ IO ANDRÒ IN PARADISO
- RIPARAZIONE E GIUSTIZIA RIPARATIVA
- MESSA ALLA PROVA: TRA INNOVAZIONE E ROUTINE

Sitiweb:

- <http://www.giustizia.it/...>



Torna indietro



Stampa l'articolo



**FONDAZIONE
UNIPOLIS**

cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario

CARCERE

11.40 2

I ragazzi del carcere minorile di Torino si raccontano

Opere in mostra al Ferrante Aporti; l'iniziativa è promossa dall'Associazione d'Ascolto La Brezza. L'esposizione è visita al 30 giugno

TORINO - La nave ricorre spesso: tanti ragazzi sono arrivati qui con barcaioli, dal Marocco, dal Senegal. Altri quadri raffigurano animali feroci, esotici, maschere. Da parte della sezione femminile molti autoritratti: vi sono soprattutto rom, giovani donne già madri. Sono le opere della mostra organizzata dall'Associazione d'Ascolto La Brezza "Occhi aperti sul Ferrante Aporti, l'istituto penale minorile di Torino. Per entrare si superano contro serrature, cancelli, ma poi ci si trova davanti a fotografie e ritratti, con i colori, soprattutto l'azzurro: opere dei ragazzi rinchiusi nel carcere. Molti immagini riprendono i murales delle sezioni, scatti di posti autentici, dove vanno a fumare; in altre ci sono anche loro, ma niente volti: in una foto si abbracciano come compagni di gioco, ma di spalle. Ed è l'unica dove ci sono quadri con case di paesi lontani, scritte in arabo, disegni astratti per esprimersi senza troppo esporsi). C'è spesso il mare, i paesi d'origine, bandiere di nazioni lontane. Chris, Piero, Elvis, Gao: scritte in cinese, parole esotiche, una barca da cui spunta un fiore.

L'atmosfera al Ferrante Aporti è diversa a seconda dei giorni, racconta Loredana, una volontaria che fa servizio civile all'interno del carcere. I ragazzi non lasciati mai in ozio, seguono tantissime attività. Sportive, creative: sono costantemente impegnati. L'intento rieducativo è fondamentale: specialmente questi mesi che la scuola è finita, i laboratori organizzati all'interno dell'istituto sono diversissimi (e la mostra ne è la dimostrazione). C'è la lavorazione per cui imparano a confezionare cinture, fermagli per capelli; la ceramica, i mosaici, la scuola per parrucchiere. Tutte attività per cui alla fine viene rilasciato un attestato (senza specificare dove lo si è conseguito) spendibile fuori, per il lavoro futuro. Tutte le ragazze vogliono seguire la scuola per parrucchiere, fanno acconciature fra loro, si truccano, si fanno belle. Esiste anche un laboratorio all'interno dell'istituto, grazie ad un progetto dell'associazione di volontarie Aperte, dove gli oggetti prodotti e realizzati dai ragazzi sono esposti e messi in vendita. È una stanza luminosa e calda, tutta gialla, con vasi, specchi, cuscini prodotti in cuoio. "Bisogna vedere la cura che mettono i ragazzi quando lavorano qui - racconta ancora Loredana - la concentrazione, per esempio, quando lavorano ai mosaici". Ragazzi che magari hanno commesso crimini gravi, ma che cercano una strada diversa. "Occhi aperti sul Ferrante" è visitabile fino a fine giugno presso l'Istituto Penale minorile "Ferrante Aporti" di via Berruti e Ferrero a Torino. ingresso libero: dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30; la domenica dalle 9.30 alle 18.30 (rf)



[Torna indietro](#)



[Stampa](#)

Copyright Redattore Sociale

[l'Agenzia](#) - [Redazione](#) - [Elenco abbonati](#) - [Guida al sito](#)